



Comunità Montana Valsesia

Comunicato stampa

Prot. n. 7647/01.08

Varallo, 3 agosto 2007

Oggetto: un contributo per garantire il flexibus

Un contributo di 35mila euro per garantire il servizio flexibus fino alla fine dell'anno.

A deliberalo è la comunità montana Valsesia per fare fronte ai maggiori costi determinati dall'estensione del servizio anche all'ospedale di Borgosesia.

Come noto, infatti, il servizio di trasporto "a chiamata" serve i comuni della val Sermenza, della val Mastallone, di Rassa e Civiasco collegandoli a Varallo. Da un po' di tempo il tragitto è stato allungato con possibilità di prenotare il "taxi" anche per andare all'ospedale di Borgosesia. Questo, però, ha comportato un aumento delle richieste e dunque della spesa stimata con il conseguente esaurimento, prima del previsto, delle risorse finanziarie stanziare per coprire il servizio.

Ecco la ragione dell'intervento della Comunità montana che verserà 35mila euro per arrivare alla fine dell'anno; la Provincia di Vercelli che ha attivato il flexibus in collaborazione e su proposta dell'ente valesiano metterà la restante parte, 25 mila euro circa.

"Il flexibus è operativo ormai da un anno e mezzo ed è richiesto da sempre più persone – commenta il presidente della Comunità montana, Gian Paolo De Dominicis – Con la possibilità di raggiungere anche i presidi sanitari di Borgosesia il numero di trasporti è aumentato ulteriormente. Per quest'anno dunque affrontiamo la maggiore spesa con un contributo a metà percorso, ma nel frattempo troveremo il modo di organizzare e rivedere in modo definitivo il servizio così da garantirne la continuità. E' infatti ormai chiara la sua utilità per tutta la popolazione, turisti, residenti ma soprattutto anziani che ora hanno la possibilità anche di farsi portare all'ospedale e poi riportare a casa".